

□ Interrogazione n. 878

presentata in data 2 luglio 2012

a iniziativa del Consigliere Foschi

“Impianto Biogas Fano”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che l'Assemblea Legislativa, nella seduta n. 82 del 12 Giugno u.s., ha approvato una risoluzione su mozioni presentate anche dalla sottoscritta, che impegnavano la Giunta regionale

che “a prevedere un procedimento trasparente e che garantisca la partecipazione delle comunità locali e dei cittadini e che tenga conto delle valutazioni espresse dagli organi tecnici regionali quali l'ARPAM”

Ciò premesso,

INTERPELLA

La Giunta regionale per sapere:

- 1) se risulta vero che nella Conferenza di Servizi del 28/06/2012 il Dirigente Dott. Luciano Calvarese si sia rifiutato di inserire a verbale le insistenti dichiarazioni del Sindaco del Comune di Fano che, quale autorità sanitaria della sua città, dichiarava:
 - i terreni sui quali è previsto lo spandimento del digestato di risulta dalla Centrale biogas di Tombaccia insistano in parte sia nella fascia di rispetto, sia di quelli di tutela dei pozzi comunali per l'approvvigionamento di acqua potabile;
 - la Centrale stessa insiste per la sua interezza, come collocazione, all'interno della fascia di tutela dei pozzi comunali per l'approvvigionamento di acqua potabile a servizio del Comune di Fano e di quello di Mondolfo.
- 2) se risulta vero che, a richiesta del Sindaco di Fano, il Dirigente Calvarese si sia rifiutato di far leggere e sottoscrivere ai presenti il verbale della seduta affermando che lo avrebbe inviato, agli interessati, nei giorni successivi e costringendo il Sindaco Aguzzi ad interpellare i Carabinieri di Ancona a testimoniare il fatto che venivano lesi i suoi diritti e che prima dell'arrivo dei militari il Dirigente si sia allontanato dichiarando chiusa la conferenza e precisando verbalmente davanti ai presenti "io questa centrale la approvo, il verbale ve lo invio quando sarà pronto e se volete farete ricorso al Tar";
- 3) se e quali iniziative intenda intraprendere per ripristinare il diritto a rendere le dichiarazioni del Sindaco Aguzzi parti integranti del verbale medesimo;
- 4) se non si ritiene che sia stato palesemente leso il diritto del Sindaco a portare le doverose motivazioni a tutela della salute dei cittadini di Fano;
- 5) se non si ritenga che la Regione abbia compiuto un atto di prepotenza inaudita nel caso in cui la dicitura usata dal dirigente "il diniego del Comune di Fano non è motivato" fosse causata dall'omissione ad inserire a verbale le dichiarazioni sopra citate del Sindaco.